



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 20/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2013, n. 1396

Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 - Avviso 7/2012 e/o Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012. Presa d'atto adesione al progetto e concessione del Contributo. Approvazione Schema di Convenzione con i Soggetti Attuatori. Istituzione capitoli in entrata e uscita.

L'Assessore alla Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Sport per tutti, Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalle Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

I sottoindicati documenti internazionali mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di essere umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:

- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
- la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995)
- la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 29 novembre 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
- il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione Europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

i sottoindicati documenti nazionali mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolari a fini sessuali:

- D.P.R. n. 1244/1952
- Legge "Merlin" 20 Febbraio n.75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;

- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove norme di riduzione in schiavitù”;
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- Art. 25, 26 e 27 del D.P.R. 3 Agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull’Immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n.334 (in base alla Legge sull’Immigrazione n. 189/2002);
- Legge n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone” che disciplina in merito al reato di “Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù” (art. 600 c.p.) e al reato di “Tratta di persone” (art. 601 c.p.), prevede all’art. 13 l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati; che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

CONSIDERATE:

- La Legge quadro n. 328/2000 per la “realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l’obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l’intervento pubblico nell’ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.
- La l.r. n. 19/2006 sul sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.
- Il Secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia (2009-2011), approvato con Del. G.R. n.1785 del 13 ottobre 2009, che consolida le linee di un sistema di Welfare regionale capace di dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità locali.
- L’art. 2 della l.r. n. 32/2009, “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”.
- La normativa vigente che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell’azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell’erogazione dei servizi.
- L’art. 18 (soggiorno per motivi di protezione sociale) del “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione enorme sulla condizione dello straniero” (D.Lgs. N. 286/98), che prevede la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento.
- Gli artt.
 - 25(Programmi di assistenza ed integrazione sociale)
 - 26 (Convenzioni con soggetti privati)
 - 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale) - 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati)
 - 53 (Condizioni per l’iscrizione nel Registro)
 - 54 (Iscrizione Nel Registro)
- del D.P.R. del 31-08-1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” in particolare per la realizzazione

delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98.

- L'art. 13 della Legge n.228/2003 "Misure contro la tratta di persone" che prevede l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati e il relativo Regolamento di Attuazione, D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005.
- L'art. 6, c. 4, del DL 28 Dicembre 2006, n.300, recepito dalla legge di conversione 26 febbraio 2007, n.17, che estende il "programma di assistenza ed integrazione sociale previsto dall'articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, [...] anche al cittadino di Stato membro dell'Unione europea che si trovi in una situazione di gravità ed attualità di pericolo."

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha invitato, con apposito bando pubblico Regioni, Enti Locali e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 19 settembre 2005, n. 237, a presentare i progetti di fattibilità da finanziare sulla base dello stanziamento di € 4.000.000,00 (Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003, pubblicato in G.U. il 23 luglio 2012);
- il Bando pubblico Avviso 7, al punto 3/A, ha altresì stabilito i massimali riferiti alla quota finanziabile dallo Stato (80%) che non possono essere superati;
- la Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, nella riunione del 30 novembre 2012, ha approvato la graduatoria relativa ai progetti ammissibili al finanziamento;
- la Regione Puglia ha presentato il progetto "LE CITTA' IN-VISIBILI 7" in partenariato in qualità di Soggetti Attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2, Cooperativa Sociale Caps, Associazione Giraffah Onlus e Associazione Micaela Onlus), ritenuto dalla commissione Interministeriale "rispondente alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;
- tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;
- le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98).
- le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto.
- l'avvio delle attività è avvenuto obbligatoriamente il 22 dicembre 2012

SI PROPONE:

- di prendere atto dell'adesione al progetto e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 21 Dicembre 2012, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);
- di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).

ATTESO CHE:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità ha inviato agli enti proponenti i cui progetti sono stati approvati una richiesta di rimodulazione del progetto in base al finanziamento assentito, con lettera del 3 dicembre

2012;

- la Commissione interministeriale nella riunione del 17 dicembre 2012 ha approvato la rimodulazione inviata dalla Regione Puglia ed il progetto è stato ritenuto finanziabile per Euro 253.890,00, di cui Euro 203.112,00, pari all'80% a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 11 agosto 2003 n. 228;

- la Regione Puglia finanzia il restante 20% con risorse proprie per un importo pari ad € 50.778,00, con imputazione sul capitolo 941040 UPB 2.7.1 E.F. 2013, così come indicato nel "Piano triennale per l'immigrazione", approvato con DGR 853/2013;

SI PROPONE, INFINE:

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2013, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.25), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi per un importo pari ad € 203.112,00 assegnato con apposito atto di Concessione di Contributo del 21/12/2012

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria, per € 203.112,00 nell'Atto di Concessione del Contributo del DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21/12/2012 che assegna le somme di cui al progetto in oggetto e per € 50.778,00 con imputazione sul capitolo 941040 UPB 2.7.1 E.F. 2013, così come indicato nel "Piano triennale per l'immigrazione", approvato con DGR 853/2013;

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 sono di seguito rappresentate:

PARTE ENTRATA

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata 2032510 nella UPB 2.1.25, vincolato, con declaratoria al "Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003 - Progetto "Le Città In-Visibili 7"

- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2013, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al "Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003 - Progetto "Le Città In-Visibili 7", per un ammontare pari ad € 203.112,00

PARTE SPESA

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa 814047 nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spese correnti per la Realizzazione Progetto "Città In-Visibili 7 - Trasferimento a istituzioni sociali"

- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2013, del CNI "Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto Le Città In-Visibili 7", per un ammontare pari a € 203.112,00

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento;

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di

Servizio;
a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'adesione al progetto e dell'atto di concessione del contributo (allegato A) stipulata tra il DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, contenente anche le responsabilità della Regione Puglia;
- di approvare lo Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori (allegato B);
- di delegare alla firma dei suddetti schema di Convenzione l'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- di istituire, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.25), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi per un importo pari a € 203.112,00 come di seguito rappresentato:

PARTE ENTRATA

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata 2032510 nella UPB 2.1.25, vincolato, con declaratoria al "Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003 - Progetto "Le Città In-Visibili 7"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2013, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al "Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003 - Progetto "Le Città In-Visibili 7", per un ammontare pari ad € 203.112,00

PARTE SPESA

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa 814047 nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spese correnti per la Realizzazione Progetto "Città In-Visibili 7 - Trasferimento a istituzioni sociali"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2013, del CNI "Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto Le Città In-Visibili 7", per un ammontare pari a € 203.112,00
- di prendere atto che la Regione Puglia finanzia il restante 20% con risorse proprie per un importo pari ad € 50.778,00, con imputazione sul capitolo 941040 UPB 2.7.1 E.F. 2013, così come indicato nel "Piano triennale per l'immigrazione", approvato con DGR 853/2013;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola